

PRESSToday

## Do you want your PRESSToday?

<b>Mattino di Padova, Il</b> <i>"ma sono aperti solo venti hotel"</i>	Data: <b>20/12/2011</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

Pagina 29 - PROVINCIA Ma sono aperti solo venti hotel Ponte dell'Immacolata fiacco, aspettative per gli ultimi giorni dell'anno

ABANO Ottanta alberghi su 100 chiusi fino alla vigilia di Natale. Nemmeno il ponte dell'Immacolata si è salvato. Qualcuno, lungo il Liston, ha anche pensato bene di innalzare proprio in questi giorni le impalcature per imbiancare le facciate. L'augurio è che almeno le addobbino a dovere, per non dare uno schiaffo all'immagine di Abano durante le feste. Il rammarico del presidente di Assoalbergatori, Gianluca Bregolin, è grande in quanto i deboli segnali di ripresa del turismo non hanno trovato conferma. Calo del 5% nella fangoterapia e calo anche delle presenze negli alberghi. «Solamente gli hotel di categoria elevata hanno avuto il pienone durante il week end dell'Immacolata – commenta Bregolin – La gran parte dei tre stelle invece attende invece il Natale sperando in un risultato migliore. La pratica del “mordi e fuggi” dei fine settimana, purtroppo, non permette di programmare bene il piano dei lavori, e questo va a scapito dell'economia aziendale. Abbiamo riscontrato grande vivacità e voglia di partecipazione agli eventi natalizi da parte degli albergatori, che hanno addobbato e reso più accoglienti le loro strutture. Da questo punto di vista c'è indubbiamente maggiore coinvolgimento ad Abano che non a Montegrotto, ma anche gli operatori economici sampietrini stanno aumentando la marcia». Bregolin è ottimista sul futuro, anche perché in questi giorni stanno fortunatamente arrivando le prenotazioni per il periodo di Natale e Capodanno. «Ritengo che un'associazione albergatori moderna debba necessariamente interagire con le pubbliche amministrazioni, come sta avvenendo ora alle **Terme**, per interpretare al meglio le istanze proposte dagli imprenditori. Siamo sempre più proiettati verso la promozione del territorio e la divulgazione scientifica, come ci viene richiesto a gran voce». (s.s.)